

TERRACINA Giuseppe

ricercato dall'OVRA

di Vincenzo e della Mirasole
Giuseppa, nato il 30.9.1905 a
Piazza Armerina (EN)
Meccanico

Venuto in Spagna direttamente da



Coniugato-Vedova Cremenese Vincenzina

(~~da suoi documenti in deposito alla Fratellanza,~~
~~aveva residenza in Svizzera ed il 28.10.1936~~
~~le Autorità gli rifiutavano il permesso di soggiorno)~~

Arruolato il nel novembre 1936

Brigata "Garibaldi" (fine aprile 1937) 3° Btg.

CADUTO il 25 luglio 1937 a Brunete

La vedova ha inoltrata la domanda di pensione

Per ragioni di lavoro era emigrato a Milano
espatriato in Svizzera il 27 o 28 ottobre a Basilea
poi fu a Parigi dove partì per la Spagna il 13
Novembre.

Un altro dei caduti di Dergano nella guerra di Spagna è stato il nostro concittadino Terramagra che abitava nella casa posta in Via Jenner ang. Via Guerzoni col numero civico 46, dove abita del resto ancora oggi suo figlio Carlo. Abbiamo ricostruito la figura del Terramagra riportando la testimonianza del sig. Carenini che gli fu amico. Egli ci dice:

« Sono un anziano operaio dell'Enel, negli anni '30 braccato da varie polizie giravo il mondo per mantenere i legami fra il gruppo dirigente comunista di Parigi e Mosca e i comunisti che operavano in Italia. Conobbi allora il vostro concittadino Terramagra presentatomi da un amico comune, il suo capo reparto. Ci legammo da amicizia. Conoscerlo fu per me una sorpresa: Uomo di una personalità armonica, di intelligenza non comune, aveva una preparazione marxista notevole, si pensi quale difficoltà vi era allora a procurarsi testi di dottrina comunista e quale pericolo averli.

Aveva impiantato nell'interno della fabbrica dove lavorava, l'Isotta e Fraschini, una specie di tipografia clandestina e li produceva materiale antifascista. Io che ero cospiratore di professione mi accorsi con sorpresa che da solo aveva scoperto le complicate leggi della cospirazione.

Senza lasciare nulla al caso agiva in maniera spesso audacissima. Ciò gli permise di operare a lungo ma non gli impedì di essere scoperto ed evitare miracolosamente la cattura. Dovette quindi abbandonare precipitosamente con suo grande dolore la famiglia.

Durante la guerra di Spagna ero colonnello di brigata e ci incontrammo con reciproca gioia. Era espatriato clandestinamente in Svizzera il 27 ottobre 1936 e dopo aver sostato brevemente a Basilea passò a Parigi e di lì in Spagna. Apparteneva al terzo battaglione della brigata Garibaldi. Seppi poi da amici che era morto il 25 luglio 1937 durante la battaglia di Brunete. Ritengo che la sua salma abbia avuto sepoltura nel cimitero delle Brigate Internazionali di Fuen-Carral (Madrid).

Approfitto dell'ospitalità offertami dal vostro periodico per salutare i figli di questo valoroso

che ha dato la vita per difendere la giustizia, per opporsi alla violenza; la sua preoccupazione maggiore è sempre stata non per la sua vita ma per il loro avvenire. Il suo ultimo pensiero è stato certo angosciosamente rivolto a loro. Saluto pure il vostro rione che ha avuto un figlio tanto generoso ».
